

Successivamente, con deliberazione n. 42 del 25 novembre 2019, il Consiglio direttivo ha effettuato la ricognizione periodica con riferimento al 31 dicembre 2018, deliberando anzitutto di avere attivato l'iter di cessione delle quote detenute nella Banca popolare etica. Inoltre, ha preso atto che la società GALVATE s.c.ar.l. è stata messa in liquidazione e che la società ASPROGAL risulta inattiva. Per quest'ultima, l'organo collegiale ha dato mandato al Direttore di provvedere a tutte le attività necessarie per dismettere la partecipazione, comprese quelle relative alla messa in liquidazione della società.

Infine, l'Ente con decreto presidenziale n. 4 del 10 febbraio 2021, e quindi oltre il termine del 31 dicembre 2020, ha adottato il provvedimento di ricognizione e razionalizzazione periodica con riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2019. Con detto atto, l'Ente ha comunicato l'avvenuta dismissione delle quote detenute nella Banca popolare etica, che ha comportato l'incasso di euro 2.599 quale rientro delle suddette quote, confermando, altresì, la volontà di dismissione dalla società GALVATE e la prosecuzione delle procedure di liquidazione della società ASPROGAL, in continuità con quanto già deliberato dal Consiglio direttivo in occasione delle precedenti razionalizzazioni.

Si invita l'Ente, ai sensi del c.4 del predetto art.20 del d.lgs. n. 175 del 2016, a redigere, entro il 31 dicembre 2021, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che alla competente struttura del Mef), a questa Sezione.

L'Ente, come si evince dal relativo prospetto inserito nella nota integrativa, detiene anche partecipazioni in due fondazioni: Fondazione *Horcynus Orca* (euro 50.000) e Fondazione per la flora italiana (euro 8.000).

In ordine all'attività negoziale la seguente tabella espone, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 99 - P.N. dell'Aspromonte – Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	0		0	
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	12	12,8	euro 14.404	3,5
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	21	22,3	euro 49.647	12,3
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	6	6,4	euro 37.838	9,4
extra CONSIP/MEPA	55	58,5	euro 301.988	74,8
TOTALE	94	100	euro 403.877	100

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure di acquisto concluse nel 2019 sono 94, per un importo complessivo di euro 403.877. La tipologia di acquisti che presenta la più elevata incidenza, sia per numero (58,5 per cento), che per valore (74,8 per cento), è quella effettuata senza ricorrere agli strumenti centralizzati, secondo le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016.

Il Direttore f.f. ha dichiarato, in ordine a quest'ultimi, che si tratta di acquisti *“per servizi specialistici con operatori economici individuati tramite manifestazioni di interesse”*, precisando, altresì, che i suddetti acquisti hanno ad oggetto *“beni e servizi non presenti sul Mepa o su cui non ci sono convenzioni, autorizzate dal Direttore pro tempore, a seguito di verifica da parte degli uffici del ricorrere di tale circostanza”*.

Nella nota di contraddittorio questa Corte ha contestato che dal rendiconto finanziario risultano impegni di spesa su diversi capitoli relativi a beni rientranti nella normativa di cui all' art. 1, c. 7, del d.l. n. 95 del 2012, conv. nella l. n. 135 del 2012 (gas, energia elettrica, telefonia,) che ammontano a valori notevolmente superiori a quello di euro 49.647 inserito dall'Ente nella relativa voce del prospetto. Sul punto l'Ente non è stato in grado di dare una spiegazione in ordine al disallineamento. Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto al fine di verificare che gli acquisti siano effettuati nel rispetto della predetta normativa evidenziando sin d'ora che la sua violazione sostanzia un illecito erariale.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il rendiconto 2019 con deliberazione del Presidente n. 7 del 30 giugno 2020 (non ratificata dal Consiglio direttivo in quanto assente), nel rispetto del termine previsto dall'art. 38, comma 4 del d.p.r. n. 97 del 2003 prorogato dall'art. 107 c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. dalla l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020; sullo stesso è stato rilasciato il parere obbligatorio della Comunità del parco con deliberazione n. 2 del 25 giugno 2020.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole solo dopo l'approvazione del rendiconto (verbale n. 8 del 2 luglio 2020), il che risulta sul piano procedurale in contrasto con quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del d.p.r. n. 97 del 2003⁸². Si invita l'Ente a rispettare, in futuro, la tempistica di legge.

Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 28 agosto 2020 e nota Mattm del 15 ottobre 2020).

Questa Corte rileva che il Consiglio direttivo, allorquando sarà ricostituito, dovrà provvedere alla ratifica della delibera approvativa del rendiconto, raccomandazione peraltro già formulata dai Ministeri vigilanti.

L'Ente ha provveduto ad allegare al rendiconto: l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.

Il Mef e il Mattm, nelle note di approvazione, hanno osservato che nell'ambito della missione 032 – *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*, nel programma 002 - *Indirizzo politico*, in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale, non è opportuno collocare le spese inerenti ai compensi del Collegio dei revisori, in quanto tale organo non definisce l'indirizzo politico dell'Ente. Le spese per il Collegio dei revisori, invero, possono essere correttamente ricomprese nel programma 003 - *Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza*, afferente alla medesima missione, nel quale sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.

Risultano, altresì, allegati: il prospetto del bilancio rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013;

⁸² Come si evince dalle premesse della delibera presidenziale di approvazione del rendiconto 2019 il documento è stato infatti trasmesso prima al precedente (in data 21 maggio 2020) e poi al nuovo organo di controllo in data 19 giugno 2020 il quale "riunitosi in data 24/06/2020, non ha proceduto al rilascio del parere in quanto il tempo a loro disposizione, evidentemente, non è stato considerato congruo ai fini degli approfondimenti necessari, per cui lo stesso collegio è stato riconvocato per il giorno 02/07/2020".

l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. nella l. n. 89 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che risulta pari a -15 giorni, pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente".

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2018.

Tabella 100 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		var.% 2019/18
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.829.213	81,9	3.918.980	92,7	38,5
Trasferimenti Regioni	605.621	17,5	289.874	6,9	-52,1
Trasferimenti Comuni e Province	3.560	0,1	0	0	-100
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0		0		
Trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
Vendita beni e prestaz. servizi	6.632	0,2	321	0	-95,2
Redditi e proventi patrimoniali	0		0		
Poste corr. e compens. di spese correnti	9.006	0,3	15.268	0,4	69,5
Entrate non class.li in altre voci	2.084	0,1	2.413	0,1	15,8
Totale entrate correnti	3.456.117	100	4.226.856	100	22,3
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0	12.391	0,4	100
Trasferimenti Stato	9.645.244	73,3	3.030.710	99,6	-68,6
Trasferimenti Regioni	3.511.203	26,7	0		-100
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	13.156.447	100	3.043.101	100	-76,9
Partite di giro	576.873	100	516.933	100	-10,4
Totale entrate	17.189.438		7.786.890		-54,7
USCITE	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	51.731	1,7	59.555	1,7	15,1
personale in attività di servizio	1.276.453	41,2	1.104.580	31,1	-13,5
acquisto beni di consumo e servizi	391.770	12,6	317.940	9,0	-18,8
per prestazioni istituzionali	1.175.055	37,9	1.984.339	55,9	68,9
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	6.944	0,2	7.561	0,2	8,9
oneri tributari	57.230	1,8	61.637	1,7	7,7
non classificabili in altre voci	137.227	4,4	11.515	0,3	-91,6
accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.299		1.084		-16,6
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	3.097.710	100	3.548.213	100	14,5
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.li	4.200.080	99,5	2.011.700	98,3	-52,1
Indennità e similari al personale cessato	0		29.021	1,4	100
Acquisizione immobilizz. tecniche	19.016	0,5	4.880	0,2	-74,3
Totale uscite in c/capitale	4.219.096	100	2.045.600	100	-51,5
Partite di giro	576.873	100	516.933	100	-10,4
Totale uscite	7.893.679		6.110.746		-22,6
Risultati gestionali finanziari	2018		2019		var.% 2019/18
Avanzo/disavanzo finanziario	9.295.758		1.676.144		-82
Avanzo/disavanzo gestione corrente	358.407		678.643		89,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	8.937.351		997.500		-88,8

Il risultato finanziario registra un sensibile decremento (-82 per cento), passando da euro 9.295.758 ad euro 1.676.144, riconducibile essenzialmente al risultato della gestione in conto capitale, che pur essendo positivo e pari ad euro 997.500, registra un netto calo rispetto al 2018 (-88,8 per cento) per l'effetto congiunto della diminuzione dei trasferimenti statali (-68,6 per cento) pari ad euro 3.030.710 (con un'incidenza sul totale delle entrate in c/capitale pari al 99,6 per cento) e dell'azzeramento dei trasferimenti regionali, pari ad euro 3.511.203 nel 2018.

La gestione corrente migliora invece il saldo positivo, che da euro 358.407 passa ad euro 678.643, principalmente per l'incremento delle entrate correnti (+22,3 per cento), che assommano ad euro 4.226.856.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente delle entrate quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono in misura del 92,7 per cento e che si incrementano del 38,5 per cento, determinando così il miglioramento del saldo corrente complessivo.

Oltre ai trasferimenti ordinari del Mattm (euro 2.422.828), l'Ente ha contabilizzato un contributo dello stesso Ministero vigilante per la Direttiva sulla biodiversità, (euro 124.000); un contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ex art. 1, c. 207, della l. 147 del 2013 per i dipendenti ex lsu/lpu (euro 275.848); un contributo del Mef, come si evince dalla nota integrativa, per il progetto LIFENAT/IT 000197⁸³ pari ad euro 1.096.304.

Le entrate in conto capitale sono costituite, quasi integralmente, dai finanziamenti dello Stato per gli interventi in materia di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, per un importo di euro 2.893.360, pari all'anticipazione dell'80 per cento del finanziamento concesso erogata a fine esercizio.

In relazione alle spese correnti, dal confronto con i dati del 2018, emerge un incremento complessivo pari al 14,5 per cento; in particolare, come già si è evidenziato in precedenza, diminuisce la quota relativa alle spese per il personale (-13,5 per cento), a fronte del forte incremento di quella relativa alle spese istituzionali, pari ad euro 1.984.339 (+68,9 per cento), che incide nella misura del 55,9 per cento sul totale delle uscite correnti.

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

⁸³ "Mesaures for the conservation of the Red Kite in Calabria Region (Italy) and Corsic Island",

Tabella 101 - P.N. dell'Aspromonte -Spese per prestazioni istituzionali

	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	100.000	8,5	115.000	5,8	15,0
Azioni di bonifica siti inquinanti	0	0	20.491	1,0	100
Spese per concessioni di contributi e patrocini ad enti	55.490	4,7	52.500	2,6	-5,4
Spese per concessioni di contributi e patrocini ad associazioni ecc.	48.340	4,1	33.000	1,7	-31,7
Spese per concessione di contributi ad attrattori culturali e ambasciatori del Parco	25.000	2,1	27.000	1,4	8,0
Spese attività monitoraggio, ricerca scientifica e tutela della biodiversità	25.951	2,2	160.190	8,1	517,3
Interventi di tutela della biodiversità	17.320	1,5	16.980	0,9	-2,0
Spese per borse di studi e dottorati di ricerca	41.916	3,6	41.916	2,1	0
Spese per educazione ambientale e promozione cultura e sensibilità ambientale	129.936	11,1	15.000	0,8	-88,5
Spese Ct.c.a.	129.582	11,0	139.858	7,0	7,9
Spese per attività di prevenzione incendi boschivi e manutenzione del territorio	71.478	6,1	71.477	3,6	0
Spese per attività di promozione e diffusione	4.250	0,4	0	0	-100
Spese per mostre, fiere e convegni	11.495	1,0	11.717	0,6	1,9
Spese per attività di geovalorizzazione del territorio del Parco	49.922	4,2	33.564	1,7	-32,8
Spese per monitoraggio habitat e specie direttiva	428.063	36,4	0	0	-100
Por Calabria PESR/FSE 2014-2020 Progetto piano di marketing turistico territoriale per le aree naturali e protette	6.400	0,5	72.587	3,7	1.034,2
Spese per Life NAT /IT/000197	0	0	1.093.840	55,1	100
Por Calabria PESR/FSE 2014-2020 Progetto Segni impronte e armonie di un Aspromonte che educa	0	0	43.203	2,2	100
Spese per attività correlate reintroduzione e <i>restocking</i> specie particolarmente protette	20.000	1,7	14.000	0,7	-30,0
Spese relative ad attività CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile)	0	0	5.000	0,3	100
Interventi di valorizzazione produzioni del Parco	9.911	0,8	17.016	0,9	71,7
TOTALE	1.175.055	100	1.984.339	100	68,9

La voce di spesa più significativa (con un'incidenza del 55,1 per cento), pari ad euro 1.093.840 è quella relativa al predetto progetto Life NAT/IT 000197", assente nel 2018; aumenta in maniera considerevole passando da euro 25.951 ad euro 160.190 la spesa per "attività di monitoraggio, ricerca scientifica e tutela della biodiversità", che però incide solo nella misura

dell'8,1 per cento,

Le spese in conto capitale nel 2019 sono pari ad euro 2.045.600, dimezzatesi rispetto al dato contabile del 2018; detto decremento è riconducibile principalmente al forte calo delle spese per “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari”, che da euro 4.200.080 passano ad euro 2.011.700.

Su tale voce incidono in misura rilevante le spese impegnate a valere sui finanziamenti POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 per il progetto della sentieristica (euro 607.874) e per quello della pista ciclabile (euro 2.030.210) nonché quelle sui contributi del Mef nell'ambito del Piano operativo ambiente, FSC 2014-2020 per l'obiettivo “Manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue” (euro 964.524).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo pari ad euro 110.643 di cui: art. 67, commi 5 e 6, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, euro 7.607; art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, euro 9.763; art. 6, c. 21, d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, euro 93.273.

A tal proposito, questa Corte, preso atto di quanto evidenziato dal Collegio dei revisori in merito al ritardo con il quale sono stati effettuati quasi tutti i versamenti, invita l'Ente a rispettare le scadenze, nonché a trasmettere tempestivamente all'organo vigilante la relativa scheda di monitoraggio.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa del 2019 in rapporto a quella del 2018.

Tabella 102- P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa

	2018		2019		var. % 2019/2018
Consistenza cassa inizio esercizio		9.847.622		9.214.454	-6,4
Riscossioni:					
c/competenza	4.991.403		6.501.865		
c/residui	19.221	5.010.623	971.842	7.473.708	49,2
Pagamenti:					
c/competenza	3.215.300		2.413.374		
c/residui	2.428.492	5.643.792	2.507.345	4.920.719	-12,8
Consistenza cassa fine esercizio		9.214.454		11.767.442	27,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	133.122		11.089.648		
dell'esercizio	12.198.035	12.331.156	1.285.025	12.374.672	0,4
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.807.692		6.186.946		
dell'esercizio	4.678.379	9.486.071	3.697.373	9.884.319	4,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		12.059.539		14.257.796	18,2

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione pari a complessivi euro 14.257.796, in crescita del 18,2 per cento rispetto al 2018, per effetto principalmente dell'aumento del 27,7 per cento della consistenza finale di cassa, assestata ad euro 11.767.442, su cui ha inciso l'incasso del finanziamento Mattm per gli interventi in materia di clima.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato al t.f.r. per un importo di euro 396.069; gli altri vincoli si riferiscono ad interventi finanziati a valere sul Piano operativo ambiente-FSC 2014-2020, per un importo di euro 9.645.244, sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, per euro 140.176 e sul decreto Mattm per gli interventi finalizzati ai cambiamenti climatici per un importo di euro 2.893.360 pari all'80 per cento del finanziamento concesso (euro 3.616.700).

La quota di avanzo disponibile è pari ad euro 1.182.946.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia i residui dell'esercizio in esame, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 14 aprile 2020), su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere

favorevole con verbale n. 1 del 14 febbraio 2020, posti a confronto con i dati del 2018.

Tabella 103 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	152.342	12.331.156	7.994,4
Residui annullati	0	269.666	100
Residui riscossi	19.221	971.842	4.956,3
Risultato gestione residui	133.122	11.089.648	8.230,5
Residui esercizio	12.198.035	1.285.025	-89,5
Residui al 31 dicembre	12.331.156	12.374.672	0,4
RESIDUI PASSIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	8.041.739	9.486.071	18,0
Residui annullati	805.555	791.779	-1,7
Residui pagati	2.428.492	2.507.345	3,2
Risultato gestione residui	4.807.692	6.186.946	28,7
Residui esercizio	4.678.379	3.697.373	-21,0
Residui al 31 dicembre	9.486.071	9.884.319	4,2

I residui attivi ammontano a complessivi euro 12.374.672 e sono sostanzialmente stabili rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente; in particolare, quelli scaturenti dalla gestione dell'esercizio, pari ad euro 1.285.025, diminuiscono dell'89,9 per cento a fronte di un incremento di quelli provenienti dagli esercizi pregressi di euro 11.089.648, peraltro quasi integralmente formati nel 2018.

In sede di riaccertamento, i residui attivi radiati sono stati pari ad euro 269.666 (assenti nel 2018); in notevole aumento risultano i residui attivi riscossi pari ad euro 971.842.

Anche i residui passivi aumentano lievemente nel corso dell'esercizio in esame (+4,2 per cento) passando da euro 9.486.071 euro ad euro 9.884.319 per effetto dell'incremento di quelli degli esercizi precedenti; i residui passivi eliminati assommano a complessivi euro 791.779 e sono in linea con il dato del 2018, mentre quelli pagati aumentano del 3,2 per cento e ammontano ad euro 2.507.345.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi (88,2 per cento) sia residui passivi (79,6 per cento), sono costituiti, in misura prevalente, da partite in conto capitale.

Tabella 104 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	579.190	4,7	1.462.709	11,8	152,5
da entrate in c/capitale	11.751.966	95,3	10.911.964	88,2	-7,1
per partite di giro	0	0	0	0	
TOTALE	12.331.156	100	12.374.672	100	0,4

Tabella 105 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.054.040	11,1	2.014.932	20,4	91,2
da uscite in c/capitale	8.430.316	88,9	7.869.387	79,6	-6,7
per partite di giro	1.715	0	0	0	
TOTALE	9.486.071	100	9.884.319	100	4,2

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2019, che è stato redatto sopprimendo le componenti straordinarie, in comparazione con quelle del 2018.

Tabella 106 -P.N. dell'Aspromonte- Conto economico

	2018	2019	var.% 2019/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.632	321	-95,2
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	
-variazione. dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
- altri ricavi e proventi	3.449.485	4.934.636	43,1
TOTALE (A)	3.456.117	4.934.956	42,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	57.646	54.741	-5,0
- per servizi	1.010.575	1.835.596	81,6
- per godimento beni terzi	13.066	13.547	3,7
- per il personale	1.315.240	1.140.470	-13,3
- ammortamenti e svalutazioni	118.677	134.424	13,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	110.643	0	-100
- altri accantonamenti	0	9.763	
- oneri diversi di gestione	576.595	766.676	33,0
TOTALE (B)	3.202.443	3.955.215	23,5
Differenza tra valore e costi della produzione	253.674	979.742	286,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
-proventi a partecipazioni	0	0	
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
-utili e perdite su cambi	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-607.206	0	100
- sopravvenienze attive dovute a riaccertamento residui passivi	805.555	0	-100
- sopravvenienze passive dovute a riaccertamento residui attivi	-9.811	0	100
TOTALE (E)	188.538	0	-100
Risultato prima delle imposte	442.212	979.742	121,6
Imposte dell'esercizio	56.836	54.227	-4,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	385.378	925.514	140,2

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame in avanzo (euro 925.514), in miglioramento rispetto al dato positivo del 2018 (euro 131.704), riconducibile integralmente al

risultato operativo di gestione (euro 979.742), al netto della decurtazione delle imposte sostenute nell'esercizio (pari ad euro 54.227).

Operando un confronto con il 2018 si rileva un aumento delle componenti positive della produzione, costituite quasi integralmente dalla voce "altri ricavi e proventi" (euro 4.934.636) formata principalmente da: contributo ordinario del Mattm, pari ad euro 2.422.828 e quello straordinario per la direttiva sulla biodiversità, pari ad euro 88.000; contributo del Ministero del lavoro per i lavoratori ex lsu/lpu, pari ad euro 275.848; euro 1.096.303 quale quota erogata per l'anno 2019 per il progetto Life Nat/It 000197.

Inoltre, in detta voce sono contabilizzati euro 698.292 come quota delle insussistenze del passivo derivante dalla gestione dei residui, precedentemente iscritta nei proventi straordinari. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono irrilevanti e pari a soli euro 321.

Nell'ambito dei costi di produzione la voce maggiormente significativa è rappresentata da quella per i servizi, in aumento dell'81,6 per cento, pari a complessivi euro 1.835.596. La voce ricomprende euro 1.479.804 per servizi diversi, che nel 2018 ammontavano a complessivi euro 597.626. Nel riscontro alla nota di contraddittorio l'Ente ha indicato le principali spese imputate a tale voce, come emerse dall'esame dei partitari, soprattutto inerenti a progetti inseriti nei programmi eurocomunitari e ad interventi in materia di biodiversità in attuazione della Direttiva 2019;

Si rileva infine, che, secondo quanto comunicato dall'Ente, le componenti negative straordinarie derivanti dall'eliminazione dei residui attivi (euro 269.266) sono state contabilizzate per euro 256.838 nella voce "oneri diversi di gestione"; la restante parte, pari ad euro 12.828, trattandosi di residui afferenti ad interventi sul territorio, finalizzati all'acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'Ente, erano stati contabilizzati esclusivamente nello stato patrimoniale e precisamente nella voce "crediti verso lo Stato ed altri soggetti" dell'attivo e nella voce "contributi in conto capitale per contributi a destinazione vincolata" del passivo.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2019, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 107 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per le partecipazioni al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.798.475	1.862.189	3,5
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	10.235.031	11.930.934	16,6
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	69.362	66.780	-3,7
TOTALE B)	12.102.867	13.859.902	14,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i> di cui	12.331.156	12.374.672	0,4
Crediti verso utenti, clienti ecc.	33.718	28.807	-14,6
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	12.296.703	12.345.130	0,4
Crediti verso altri	735	735	0
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	9.214.454	11.767.442	27,7
TOTALE C)	21.545.610	24.142.115	12,1
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	33.648.477	38.002.017	12,9
PASSIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo</i>	10.236.408	10.621.785	3,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	385.378	925.514	140,2
TOTALE A)	10.621.785	11.547.300	8,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	13.156.447	16.174.329	22,9
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	384.173	396.069	3,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	4.466.183	5.359.924	20,0
debiti tributari	1.914	2.255	17,8
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	3.770.189	2.462.668	-34,7
debiti diversi	1.247.785	2.059.473	65,1
TOTALE E)	9.486.071	9.884.319	4,2
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	23.026.691	26.454.717	14,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	33.648.477	38.002.017	12,9

Dal lato delle attività, il cui dato complessivo registra un incremento (+12,9 per cento), assestandosi ad euro 38.002.017, va evidenziato un aumento (+16,6 per cento) della voce "immobilizzazioni materiali"; la sotto-voce più significativa è rappresentata dalle

“immobilizzazioni in corso e acconti” (da euro 8.750.534 passano ad euro 10.414.020), per effetto di somme impegnate a valere sui finanziamenti in conto capitale.

Le “immobilizzazioni finanziarie”, subiscono un lieve variazione (-3,7 per cento) riconducibile alla dismissione delle quote detenute nella Banca popolare etica, ed assommano a complessivi euro 66.780 euro, pari alla sommatoria delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: GALVATE- s.c.ar.l. (euro 5.165 euro), ASPROGAL s.r.l. (euro 3.615); Fondazione per la flora italiana (euro 8.000) e Fondazione *Horcynus orca* (euro 50.000).

I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici passano da 12.296.703 euro ad euro 12.345.130, importo corrispondente al dato della situazione amministrativa.

La consistenza di cassa è pari ad euro 11.767.442, in aumento (+27,7 per cento), rispetto al 2018, aumento sul quale ha inciso la somma erogata a valere sul finanziamento Mattm per gli interventi inerenti al clima.

Il totale complessivo delle passività registra un incremento del 14,9 per cento, assestandosi ad euro 26.454.717.

In particolare, alcune voci di debito evidenziano un andamento crescente: i debiti verso fornitori registrano un aumento del 20 per cento, i debiti tributari del 17,8 per cento e i debiti diversi del 65,1 per cento; al contrario, i debiti verso lo Stato e soggetti pubblici, diminuiscono del 34,7 per cento, e si assestano ad euro 2.462.668.

I contributi in conto capitale aumentano del 22,6 per cento rispetto al 2018 e si assestano a complessivi euro 16.174.329 (euro 9.645.244 euro Piano operativo ambiente/FSC2014-2020; euro 1.475.747 euro ed euro 2.022.628 POR Calabria FESR/FSE; euro 137.350 progetto Life Nat/It/000197; euro 2.893.360 pari all'80 per cento del finanziamento Mattm per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il fondo t.f.r., pari ad euro 396.069, corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Questa Corte rileva la necessità che l'Ente acquisisca elementi conoscitivi completi e puntuali in ordine alle domande azionate nei giudizi pendenti in cui è parte passiva e provveda, ove necessario, ad effettuare, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

Il patrimonio netto ammonta a euro 11.547.300 con un incremento (8,7 per cento) rispetto al 2018, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONCLUSIONI

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, con determinazione del Direttore del 28 dicembre 2017 sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento, con contestuale impegno della somma di euro 400.000 per redigere specifici progetti propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei nuovi strumenti di programmazione. L'Ente ha comunicato di aver liquidato, a seguito dell'esecuzione dei predetti incarichi conferiti nel 2018 e nel 2019, l'importo complessivo di euro 75.200 nel 2019 e di euro 38.000 nel 2020.

Questa Corte rileva che si tratta di oneri rilevanti a carico del bilancio dell'Ente, ai quali, allo stato, non ha fatto seguito alcun significativo sviluppo dell'*iter* procedurale; si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto

Con riferimento alla *governance*, va evidenziato che i compensi del Collegio dei revisori, già oggetto di rilievo per una rideterminazione intervenuta nel 2009 in difformità dall'*iter* procedurale dalla direttiva Pcm del 9 gennaio 2001, sono stati nuovamente determinati, in aumento, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019, parimenti in carenza della valutazione congiunta di congruità Mattm-Mef. Pertanto, nel referto sulla gestione 2018, si è rilevato l'obbligo dell'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), recata dall'art. 9, c.1 2 bis, della l. n. 394 del 1991. L'Ente ha avviato l'*iter* amministrativo per il recupero delle suddette somme indebitamente percepite. La Sezione si riserva ulteriori approfondimenti nel successivo referto.

Questa Corte, rilevato che al vertice della struttura amministrativa nel periodo in esame, fino all'attualità, a seguito del decesso del Direttore, si sono alternati diversi funzionari facenti funzione, per periodi limitati, auspica che si pervenga in tempi rapidi ad un assetto stabile al fine di garantire la necessaria continuità gestionale.

Il risultato finanziario registra un sensibile decremento (-82 per cento), passando da euro 9.295.758 ad euro 1.676.144, riconducibile essenzialmente al dato della gestione in conto capitale, che pur essendo positivo e pari ad euro 997.500, registra un netto calo rispetto al 2018 (-88,8 per cento).

L'Ente dipende per la parte corrente delle entrate quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono in misura del 92,7 per cento e che si incrementano del 38,5 per cento, determinando